Notiziario Parrocchiale

Diocesi di Jesi
PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA
Montecarotto

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email:ssannunziata@outlook.it
Web: www.parrocchiamontecarotto.it

Data **04/01/2015**

NUMERO 355

Sommario: **pag.**

Alla sorgente della vita 1
Non più schiavi 2
Azione Cattolica 3
Notizie dalla Parr….. 4

Alla sorgente della vita.

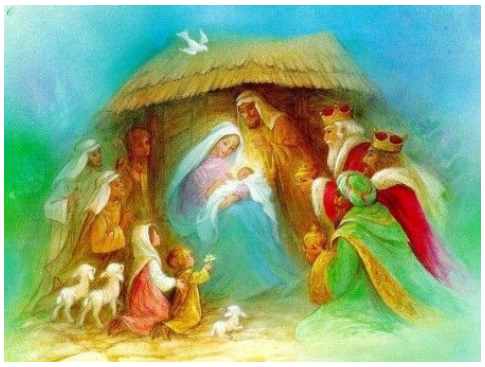
Il Natale è veramente il lieto messaggio, perché la Parola eterna di Dio si è incarnata ed è venuta ad abitare in mezzo a noi. E ci comunica la gioiosa notizia della nostra salvezza, che è vivere della vita stessa di Dio.

Il Natale è il nuovo mattino del mondo, dopo l'Alba nuova della creazione in cui è brillato il sole della Parola, il Verbo di Dio che genera ogni cosa. È un'alba di luce e di speranza, in cui Dio ha contemplato la sua opera più bella: l'incarnazione del Figlio, di quel Verbo eterno che ha assunto la natura umana ed è venuto alla luce. In ogni Natale, si ripete questo sguardo del Padre su Cristo, tra le braccia di Maria, avvolto in fasce. Si ripete questo principio di salvezza, di meraviglia, di gioia, di amore.

Gesù, il Figlio unigenito, per cui i mondi, la terra e le stelle sono state fatte, e tutto sussiste in lui, ha il volto di un bambino. Per lui, dal giorno del suo Natale, ogni mattino è bagnato di grazia e di fedeltà. È sceso fino a noi per innalzarci fino a lui, ha assunto la nostra natura umana per farci partecipare alla sua natura divina, senza mutare le condizioni di questa nostra umanità così debole e fragile.

Maria, Giuseppe, i pastori lo hanno visto con i loro occhi, e noi, attraverso i loro sguardi, possiamo contemplare oggi quella gloria e unirci alla lode del mondo per le meraviglie del Signore.

Quando Gesù è nato, siamo entrati in un tempo nuovo. Eppure c'è il pericolo quotidiano di ricadere nella tentazione di fermarci alle cose vecchie, vecchie come il peccato, e di non percepire l'invito dello Spirito Santo a disporre la nostra vita affinché Gesù possa rinascere in noi, cambiare la nostra mentalità, renderci capaci di vivere la fede nel nostro tempo.



Il Natale del Signore ci chiede questo rinnovamento, che passa attraverso molte difficoltà e può destare molte inquietudini, ma che porta gioia e serenità, perché la certezza della presenza di Cristo dona libertà e forza.

Facendo memoria al giorno in cui Gesù è nato, non possiamo non pensare ad un altro giorno, quello pasquale. Il corpo di carne che il Verbo ha assunto incarnandosi, nella risurrezione nascerà alla vita eterna. Risorto, egli è il Figlio che splende di gloria e di fedeltà.

Già a Betlemme, quando viene al mondo, Gesù, Verbo fatto carne, pianta la sua tenda nei nostri deserti e ci tende la mano per un esodo che ci porterà al mattino della nostra rinascita eterna.

Nato da Maria, il Verbo si è fatto carne: Gesù è generato nella nostra umanità e l'Eterno prende la nostra condizione per donarci in lui nascita, vita e grazia.

La lotta tra la Luce e le tenebre anticipa solo il dramma della sequela: ogni uomo è chiamato a seguirlo per giungere con lui, di esodo in esodo, al momento della croce. Nel momento stesso in cui nasce nel tempo, Giovanni ci ricorda che bisogna seguirlo e rinascere in lui per aver parte al suo amore di Figlio unigenito del Padre.

Natale e Pasqua, nostro battesimo e nostra eternità, nostri cuori di figli e nostre fatiche di adulti, dal presepe alla croce: tutto un solo ed infinito mistero. E contemplando il Bambino del presepe guardiamo a Dio, che è Padre. Quel Dio che nessun occhio di creatura ha mai visto, e che il suo Verbo, il Figlio unigenito, è venuto a raccontarci.

(Tratto da alleluia)

Da tutta la redazione del notiziario ai suoi lettori l'augurio di un felice, sereno e proficuo anno.

⇨ “Non più schiavi ma fratelli”, 48° GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

La prima giornata mondiale della Pace venne indetta il 1° Gennaio 1968, siamo ora alla 48.ma, il Papa Paolo VI volle che la prima giornata dell’anno venisse dedicata alla Pace, auspicando: *“ Sarebbe Nostro desiderio che poi, ogni anno, questa celebrazione si ripetesse come augurio e come promessa - all'inizio del calendario che misura e descrive il cammino della vita umana nel tempo - che sia la Pace con il suo giusto e benefico equilibrio a dominare lo svolgimento della storia avvenire”*

Il tema della giornata del 2014 era FRATERNITÀ, FONDAMENTO E VIA PER LA PACE, Papa Francesco ci indicava la FRATERNITA’ come elemento di relazione con gli altri, *un anelito insopprimibile che ci spinge alla fraternità* che ci fa vedere non nemici, non concorrenti ma solo Fratelli da abbracciare.

Per questo messaggio della giornata della Pace 2015,il PAPA utilizza il seguente titolo: NON PIU’ SCHIAVI, MA FRATELLI : lo sfruttamento dell’uomo sull’altro uomo, non riconoscendo la fratellanza genera la SCHIAVITU’ anche ai nostri giorni, anche se noi comodi cittadini della civiltà OCCIDENTALE ci lamentiamo per molto meno e non ci accorgiamo che intorno a noi è presente la SCHIAVITU’,

Papa Francesco prosegue:

Purtroppo, la sempre diffusa piaga dello sfruttamento dell’uomo da parte dell’uomo ferisce gravemente la vita di comunione e la vocazione a tessere relazioni interpersonali improntate a rispetto, giustizia e carità. Tale abominevole fenomeno, che conduce a calpestare i diritti fondamentali dell’altro e ad annientarne la libertà e dignità, assume molteplici forme sulle quali desidero brevemente riflettere, affinché, alla luce della Parola di Dio, possiamo considerare tutti gli uomini “non più schiavi, ma fratelli”.

In ascolto del progetto di Dio sull’umanità

2. Il tema che ho scelto per il presente messaggio richiama la Lettera di san Paolo a Filemone, nella quale l’Apostolo chiede al suo collaboratore di accogliere Onesimo, già schiavo dello stesso Filemone e ora diventato cristiano e, quindi, secondo Paolo, meritevole di essere considerato un fratello. Così scrive l’Apostolo delle genti: «E’ stato separato da te per un schiavo, come fratello carissimo» (Fm 15-16). Onesimo è diventato fratello di Filemone diventando cristiano. Così la conversione a Cristo, l’inizio di una vita di discepolato in Cristo, costituisce una nuova nascita (cfr 2 Cor 5,17; 1 Pt 1,3) che rigenera la fraternità quale vincolo fondante della vita familiare e basamento della vita sociale.

Ma la fraternità esprime anche la molteplicità e la differenza che esiste tra i fratelli, pur legati per nascita e aventi la stessa natura e la stessa dignità. In quanto fratelli e sorelle, quindi, tutte le persone sono per natura in relazione con le altre, dalle quali si differenziano ma con cui condividono la stessa origine, natura e dignità. E’ in forza di ciò che la fraternità costituisce la rete di relazioni fondamentali per la costruzione della famiglia umana creata da Dio.

I molteplici volti della schiavitù ieri e oggi:

***Penso** a tanti lavoratori e lavoratrici, anche minori, asserviti nei diversi settori, a livello formale e informale, dal lavoro domestico a quello agricolo, da quello nell’industria manifatturiera a quello minerario, tanto nei Paesi in cui la legislazione del lavoro non è conforme alle norme e agli standard minimi internazionali, quanto, sia pure illegalmente, in quelli la cui legislazione tutela il lavoratore.*

***Penso** anche alle condizioni di vita di molti migranti che, nel loro drammatico tragitto, soffrono la fame, vengono privati della libertà, spogliati dei loro beni o abusati fisicamente e sessualmente.*

***Penso** a quelli tra di loro che, giunti a destinazione dopo un viaggio durissimo e dominato dalla paura e dall’insicurezza, sono detenuti in condizioni a volte disumane. **Penso** a quelli tra loro che le diverse circostanze sociali, politiche ed economiche spingono alla clandestinità, e a quelli che, per rimanere nella legalità, accettano di vivere e lavorare in condizioni indegne, specie quando le legislazioni nazionali creano o consentono una dipendenza strutturale del lavoratore migrante rispetto al datore di lavoro, ad esempio condizionando la legalità del soggiorno al contratto di lavoro… Sì, **penso** al “lavoro schiavo”.*

***Penso** alle persone costrette a prostituirsi, tra cui ci sono molti minori, ed alle schiave e agli schiavi sessuali; alle donne forzate a sposarsi, a quelle vendute in vista del matrimonio o a quelle trasmesse in successione ad un familiare alla morte del marito senza che abbiano il diritto di dare o non dare il proprio consenso.*

Non posso non pensare a quanti, minori e adulti, sono fatti oggetto di traffico e di mercimonio per l’espianto di organi, per essere arruolati come soldati, per l’accattonaggio, per attività illegali come la produzione o vendita di stupefacenti, o per forme mascherate di adozione internazionale.

***Penso** infine a tutti coloro che vengono rapiti e tenuti in cattività da gruppi terroristici, asserviti ai loro scopi come combattenti o, soprattutto per quanto riguarda le ragazze e le donne, come schiave sessuali. Tanti di loro spariscono, alcuni vengono venduti più volte, seviziati, mutilati, o uccisi.*

Alcune cause profonde della schiavitù: il peccato che si impadronisce del cuore dell'uomo e fa si che non si intraveda nel prossimo il fratello, ma un oggetto di scambio, una merce da cui poter trarre profitto, l'essere umano trattato come mezzo e non come fine.

Cause che favoriscono lo stato di riduzione in schiavitù sono le condizioni di persistente **povertà**, che combinate alla mancanza di accesso all'educazione scolastica, rendono difficili le opportunità di lavoro, persone che tentano di sfuggire la povertà diventano vittime di reclutatori che si servono delle moderne tecnologie informatiche per attirare ed adescare le proprie vittime.

La **corruzione** favorisce la riduzione a schiavitù, il traffico di esseri umani genera soldi e con i soldi si compera la complicità di coloro che dovrebbero controllare, quando il DIO DENARO si pone al centro l'essere umano viene ridotto in schiavitù.

I *conflitti armati* in atto, *il terrorismo*, *le violenze* contribuiscono a far si che ci siano riduzione in schiavitù di esseri umani derubati dei propri beni, o costretti a comperare protezioni che spettano in uno stato di diritto, e quando esso viene meno non sono garantiti i diritti della persona che devono essere oggetto di compravendita.

Un impegno comune per sconfiggere la schiavitù:

Vedendo il fenomeno dei clandestini i ci si accorge che c'è tanta indifferenza ma accanto ad essa va sottolineata l'opera silenziosa di molteplici congregazioni religiose che tentano il sostegno soprattutto nei confronti delle donne. L'azione delle congregazioni religiose si articola principalmente intorno a tre opere: il soccorso alle vittime, la loro riabilitazione sotto il profilo psicologico e formativo e la loro reintegrazione nella società di destinazione o di origine Gli *Stati* dovrebbero vigilare affinché le proprie legislazioni nazionali sulle migrazioni, sul lavoro, sulle adozioni, sulla delocalizzazione delle imprese e sulla commercializzazione di prodotti realizzati mediante lo sfruttamento del lavoro siano realmente rispettose della dignità della persona.

Le *Imprese* devono produrre con la delocalizzazione sorvegliando che vengano rispettati i diritti e la dignità umana dei lavoratori, *Il Consumatore* deve avere un atteggiamento di consumo responsabile, un acquisto oltre ad essere un'azione economica è prima ancora un'azione morale.

Globalizzare la fraternità, non la schiavitù né l'indifferenza

La globalizzazione dell'indifferenza, che oggi pesa sulle vite di tante sorelle e di tanti fratelli, chiede a tutti noi di farci artefici di una globalizzazione della solidarietà e della fraternità, che possa ridare loro la speranza e far loro riprendere con coraggio il cammino attraverso i problemi del nostro tempo e le prospettive nuove che esso porta con sé e che Dio pone nelle nostre mani. Il problema delle nuove schiavitù ha una grandezza maestosa che supera i confini dei singoli stati, la risposta deve partire dal singolo per raggiungere dimensioni altrettanto maestose, con il coordinamento delle organizzazione Intergovernative che operano per la salvaguardia dei diritti.

La pace è possibile, all'origine della Pace c'è la preghiera. Occorre mettere in atto un "Educazione alla Pace", la pace deve essere una ricerca comune, la pace come conquista.

La preghiera è alla radice della pace. A Jesi a livello diocesano viene organizzata una veglia di preghiera: **venerdì 30 Gennaio 2015**, presso la chiesa del DUOMO ore 21,00, potrebbe essere una occasione da cogliere per intraprendere ognuno di noi il cammino di operatori di pace.

Gilberto Giovannetti

⇨ Festa annuale Azione Cattolica.

Tutti gli aderenti e simpatizzanti dell' Azione Cattolica, sabato 17 gennaio 2015 sono invitati a partecipare alla festa annuale che si svolgerà nei locali della Parrocchia. La serata inizierà con la partecipazione comunitaria e l'animazione della Santa Messa delle ore 18.00, alle 19.00 seguirà una breve riflessione guidata dal Presidente diocesano Luca Gramaccioni, poi ci fermeremo insieme a cena presso l'oratorio parrocchiale (**prenotazione entro mercoledì 14** a Simone Crognaletti tel. 3385033276 o Lucia Angeloni tel. 3398903788 € 15,00). Si tratta di un momento importante della vita associativa, dove il trovarsi insieme ci fa sentire uniti, e ci stimola ad essere come "il seminatore che uscì a seminare", tema che accompagnerà le nostre riflessioni nel triennio appena iniziato.

COMITATO DI REDAZIONE:

BRIZZI GIUSEPPE, CARBINI LORIS, GRIZZI DENIS, DON GIANFRANCO CECI, PAOLONI GIUSEPPE - CRISTINA MARRI - COLOSO CRISTINA - FEBO PAZIENTI PAOLA - PETROZZI ROBERTO , DON VENISH, BROCANELLI EMANUELA

2ª DOPO NATALE Sir 24,1-4.12-16 (NV) [gr. 24,1-2.8-12]; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18 *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*	**4** DOMENICA **LO 2ª set**	Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Bastari Santa per Bastari Evaristo e def. Fam Bastari. **Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - pro populo.** Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale Preceduta dal S. Rosario. • Federica Ferrini per Luca Orsini Federici.
1 Gv 3,11-21; Sal 99; Gv 1,43-51 *Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.*	**5** LUNEDÌ	Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal Rosario • Curzi Chiarina per Enrico e Mario.
EPIFANIA DEL SIGNORE Is 60,1-6; Sal 71 (72); Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12 *Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.* **Giornata Infanzia Missionaria**	**6** MARTEDÌ **LO P**	Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Maria Teresa Piergiovanni per Antonio,Iolanda e Elio. **Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - Pro populo** Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal Rosario • Caldino Torreggiani per Luisa Giovanna.
S. Raimondo de Peñafort (mf) 1 Gv 3,22–4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 *Il regno dei cieli è vicino.*	**7** MERCOLEDÌ **LO 2ª set**	Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Biondini Vera per Giulio Biondini **Ore 21.00 prove di canto.**
1 Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44 *Moltiplicando i pani, Gesù si manifesta profeta.*	**8** GIOVEDÌ **LO 2ª set**	Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Alderina Perticaroli per Anita e Giovanni.
1 Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52 *Videro Gesù camminare sul mare.*	**9** VENERDÌ	Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Santoni Paolo per Urbano e Calbucci Maria Teresa. **Ore 21.15 Consiglio pastorale**
1 Gv 4,19–5,4; Sal 71; Lc 4,14-22 *Oggi si è adempiuta questa Scrittura.*	**10** SABATO	**Ore 15.00 catechismo anche bambini di prima elementare e l'incontro mensile dei loro genitori.** Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal Rosario • Fam. Conti Agusto per Conti Gino. (1° anno) • Mirella Mazzarini per Organi Rosa, Attilio e def. Fam Mazzarini e Carbini.
BATTESIMO DEL SIGNORE Is 55,1-11; C Is 12,2-6; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 *Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.*	**11** DOMENICA **LO 3ª set**	Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Libera Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - Pro populo Ore 18.00 S. Messa C. Parrocchiale • Fam Febo Pazienti Maria per Antonio, Livia, Amedeo e Pierina. • Amici di Luigi Giacometti per Luigi Giacometti. • Claudio Sbaffo per Romana, Osvaldo e def. Fam.

AVVISI

- Martedì 06 Gennaio: EPIFANIA DEL SIGNORE: Giornata Santa infanzia tutte le offerte verranno destinate all'Infanzia missionaria.
- Sabato 10, alle ore 15.00 catechismo anche bambini di prima elementare e l'incontro mensile dei loro genitori.
- Sabato 17 Gennaio Festa annuale Azione Cattolica.
- **Venerdì 17** S. Antonio abate: oltre la consueta benedizione del pane, chi vuole, potrà far benedire il mangime degli animali.